



PIANO DI AUDIT ANNO 2023

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, recante *“Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*, con il quale è stata istituita l’Agenzia denominata Ispettorato Nazionale del Lavoro;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 febbraio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 9 giugno 2016 al n. 1577, recante l’organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto direttoriale 15 dicembre 2021, n. 42 recante *“Modifica della struttura centrale dell’INL”* in forza del quale sono attribuite alla Direzione centrale coordinamento giuridico le competenze in materia di attività di Audit interno e di risk management, di pianificazione e svolgimento delle attività di Audit di conformità e di processo nonché in materia di adeguatezza del sistema dei controlli interni;

VISTO che con il citato decreto direttoriale n. 42/2021 è stato attribuito al Direttore della Direzione centrale coordinamento giuridico l’incarico di responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 e di responsabile per la trasparenza ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (RPCT);

VISTO il Piano nazionale anticorruzione (PNA 2022-2024) approvato dall’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 ove, al paragrafo 5.1.2., si attribuisce al RPCT, coadiuvato da una struttura di supporto e/o con il coinvolgimento degli altri organi con funzioni di controllo interno (Internal Audit), il compito di effettuare il monitoraggio in ordine all’attuazione delle misure di prevenzione e alla verifica della loro idoneità, prevedendo che il RPCT potrà svolgere degli Audit specifici, con verifiche sul campo che consentano il più agevole reperimento di informazioni, evidenze e documenti necessari al miglior svolgimento del monitoraggio;

VISTO il decreto direttoriale n. 19 del 16 febbraio 2023 recante *“Linee guida in materia di Audit interno”*;

TENUTO CONTO dell’esito delle precedenti attività di Audit nonché delle osservazioni pervenute dagli Uffici centrali e interregionali ai fini della pianificazione delle attività di Audit nel corrente anno;

CONSIDERATO che, sulla base delle citate Linee guida in materia di Audit interno, le attività da pianificare nell'annualità sono individuate tenendo conto dei processi dell'INL, dell'analisi dei rischi ed in considerazione delle priorità strategiche dell'Ente;

DECRETA

Articolo unico

L'attività di Audit per l'anno 2023 è finalizzata alla verifica dei processi e delle attività dell'INL con particolare riguardo all'osservanza della normativa di riferimento e delle relative disposizioni interne, nonché all'adeguatezza delle prassi procedurali in essere presso gli Uffici, rispetto al perseguimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Le procedure di Audit nell'anno 2023 avranno ad oggetto, in particolare, la verifica dei seguenti processi all'interno degli Uffici che saranno successivamente indicati al Direttore della Direzione centrale coordinamento giuridico:

Ispezioni, con particolare riferimento alla gestione delle richieste di intervento; alla correttezza dei provvedimenti adottati in relazione alle indicazioni di legge e di prassi amministrativa; alle conciliazioni monocratiche e all'adozione degli ulteriori atti di competenza ispettiva (es. diffida accertativa, sospensione dell'attività imprenditoriale, disposizione ecc.); tempistiche relative alla trasmissione del rapporto al Direttore;

Legale e Contenzioso, con particolare riferimento alle modalità di attuazione del raccordo tra processo legale e processo vigilanza; alle verifiche sul rispetto dei termini prescrizionali; all'adozione delle ordinanze di ingiunzione e al rispetto delle indicazioni riguardanti la relativa proceduralizzazione; all'annullamento o revoca del provvedimento ingiuntivo.

Nell'ambito di ciascuna procedura Audit sarà altresì effettuata la verifica in ordine alla capacità organizzativa del personale dirigenziale, tenendo conto della effettiva presenza presso la sede di servizio e della sua adeguatezza in relazione alle esigenze della struttura affidata e degli obiettivi da conseguire.

Nell'ambito di ciascuna procedura Audit potranno costituire oggetto di verifica ulteriori aspetti, tenuto conto di sopraggiunte esigenze di funzionalità.

IL DIRETTORE DELL'ISPettorATO
Paolo PENNESI